

Lunedì 26 settembre 2011

Bilancio 2011 - Il Consiglio comunale approva la manovra di assestamento

Il Consiglio comunale ha approvato oggi la manovra economica di assestamento al Bilancio di previsione 2011 del Comune di Reggio e confermato, con questo atto, gli equilibri finanziari dell'ente, pari a 234 milioni e 821mila euro di pareggio tra entrate e uscite.

L'assestamento, illustrato dall'assessore al Bilancio **Filomena De Sciscio**, è stato approvato con 24 voti a favore (Pd e Sel) e 11 voti contrari (Pdl, Lega, Udc, Reggio5 stelle).

Contestualmente alla manovra, è stato approvato un odg, presentato dal consigliere Cristian Immovilli (Pdl), che impegna la giunta a confermare l'impegno finanziario e il sostegno economico all'istituto Peri, così come previsto nel Bilancio 2011. L'odg è stato approvato all'unanimità

“Siamo in una situazione paradossale, per non dire folle - ha detto il vicesindaco **De Sciscio** presentando la manovra di assestamento - nella quale il Governo continua ad effettuare tagli impressionanti agli Enti locali. Il Comune di Reggio dovrà far fronte ad un **taglio dei trasferimenti e quindi delle risorse** per il finanziamento dei servizi comunali che nel 2012 sarà pari a 8,3 milioni (3,3 milioni in più rispetto al 2011).

Inoltre vengono imposti vincoli sempre più assurdi all'autonomia amministrativa con un progressivo peggioramento del patto interno di stabilità. Che è rigido e non definito per accordi di comparto come accade negli altri Paesi. Queste misure deprimono l'economia perché penalizzano gli investimenti locali pur in presenza di disponibilità di cassa elevate: stiamo parlando di **più di 60 milioni sul nostro conto corrente**.

Questo vuol dire penalizzare il sistema imprenditoriale locale, in un momento di grave crisi economica e finanziaria come quello che stiamo attraversando. Ditemi voi se vi sembra un atteggiamento responsabile.

Il tentativo di scaricare sui Comuni tutto il peso di una manovra che si pone l'obiettivo di risanare i conti del Paese e di ridurre il debito pubblico è non solo iniquo, ma palesemente demagogico. E mi riferisco anche alle polemiche apparse nei giorni scorsi sui giornali: se volete cercare davvero gli sprechi, non è nel Comune di Reggio Emilia che dovete guardare, ma ben più in alto”.

“Il Comune di Reggio Emilia è un Comune efficiente - ha proseguito il vicesindaco - e lo è in primo luogo perché offre servizi di qualità senza gravare sulle tasche dei cittadini. Lo confermano le statistiche che pongono Reggio Emilia ai primi posti per la qualità dei servizi. Qualità raggiunta nonostante **una delle pressioni tributarie più basse del Nord Italia**: 326 € pro capite è il dato del consuntivo 2010. Per fare alcuni esempi, a Parma è di 339 €, a Modena 372, addirittura a Verona e Bergamo la pressione tributaria è rispettivamente del 53% in più rispetto alla nostra. Lo stesso dicasi per l'Addizionale Irpef procapite. A Reggio è di 58 €, a Parma 59, a Bologna 83 e a Bergamo

è di 103 €. Veniamo accusati di fare cassa con le multe quando in realtà i dati dimostrano il contrario: riscuotiamo per multe la metà di quello che riscuotono Parma e Verona e quasi un terzo di quello che fa Bologna.

Ci è stato detto che siamo degli spreconi, che spendiamo troppo. La spesa corrente per cittadino del Comune di Reggio è di 823 €. Quella dei comuni di Bologna, Modena, Parma, Bergamo, Varese, Brescia e Verona supera i 1.000 €. La spesa media per dipendente del Comune di Reggio è la più bassa di tutta l'Emilia Romagna. Ci hanno accusato di avere troppi dirigenti ma ancora una volta i numeri dimostrano il contrario: il rapporto fra dirigenti e dipendenti del Comune di Reggio è molto più basso di quello di Verona e Parma ed in linea con quello degli altri Comuni.

Il debito del Comune di Reggio è diminuito dai 181 milioni di fine 2005 a 140 milioni di fine 2010. La variazione del rapporto debito/pil dal 2005 al 2010 è stata del 36% , ben superiore all' obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell' Economia”.

“Stiamo rispettando tutti gli impegni che avevamo assunto con il bilancio preventivo - ha sottolineato Filomena De Scosio - Il Comune di Reggio Emilia è un'Amministrazione che ha un'efficace sistema di programmazione e che rispetta gli impegni che prende con i cittadini. La rilevazione di metà anno sullo stato di avanzamento degli obiettivi ce lo dice chiaramente. Avevamo detto che non avremmo ridotto le ore di assistenza domiciliare, e così è stato. Che avremmo aumentato l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica ed a metà anno avevamo già ripristinato 110 alloggi. Abbiamo mantenuto inalterato il livello di fruizione dei servizi e delle iniziative culturali. Avevamo detto che volevamo portare la percentuale di raccolta differenziata al 56% e oggi è al 56,4%. Solo per citarne alcuni”.

“Passando al contenuto finanziario di questa deliberazione - ha proseguito - viene **confermato l'equilibrio** complessivo del bilancio senza la necessità di manovre straordinarie, e dalla ricognizione complessiva fatta non emergono debiti fuori bilancio. Vengono rimodulate le previsioni di entrata e spesa corrente mentre si rimanda a novembre, come già negli anni passati, la rimodulazione del programma degli investimenti; rimodulazione che avverrà contestualmente all'adozione del nuovo piano triennale dei lavori pubblici per il 2012-2014.

In dettaglio, dalla ricognizione effettuata emerge che le **entrate di parte corrente** gestite direttamente dall'Ente, tranne le eccezioni che si evidenziano di seguito, possono essere sostanzialmente confermate a seguito del trend determinatosi nei primi 8 mesi dell'anno.

In particolare vengono confermate le previsioni iniziali fatte per le entrate tributarie (Addizionale Irpef, pubblicità, affissioni) e i proventi propri dell'Ente (rette, diritti, utili da partecipate). Anche per quanto riguarda l'andamento degli accertamenti e delle relative riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie la previsione a bilancio iniziale viene tuttora confermata.

Vengono adeguate, le entrate da trasferimenti erariali a seguito della fiscalizzazione dei trasferimenti statali introdotti dalle norme attuative sul federalismo fiscale. Su queste tipologie di entrata pesa ancora l'incerto esito del contenzioso in essere circa il ricalcolo e conseguente rimborso di trasferimenti statali già erogati e conseguenti a mancato gettito Ici fabbricati “D” che il Comune di Reggio, analogamente ad altri Enti, ha in corso.

Viene diminuito, riportando gli importi a quanto realizzato nel 2010, il gettito previsto per le ammende sulle violazioni al codice della strada e il gettito per l'ICI volontaria mentre, alla luce dei risultati delle azioni di lotta all'evasione, ottenuti nonostante la criticità e complessità gestionale della materia, vengono incrementate le previsioni di

risorse derivanti dal recupero. Il comune continua a perseguire con tutte le possibilità date dalle normative attuali il recupero di ogni proprio credito sia tributario che patrimoniale”.

“Sul fronte della **spesa corrente** - ha aggiunto il vicesindaco - si è proceduto all'iscrizione o rimodulazione in bilancio dell' assegnazione definitiva di contributi di scopo da parte della Regione e di altri Enti, principalmente Comunità Europea, al fine di avviare le fasi di progettazione e attuazione degli interventi cui sono finalizzati che verranno realizzati nell'anno.

Si segnala un aumento di progetti finanziati da sponsorizzazioni rispetto alle previsioni iniziali ed un miglioramento in tema di accesso a contributi europei per un valore assoluto complessivo di maggiori risorse attribuite al comune per € 2.103.000

Vengono pertanto confermate le azioni ed i progetti dettagliati nella relazione previsionale e programmatica nelle singole politiche approvate con il Bilancio di Previsione a marzo di quest'anno.

Si procede all'applicazione della quota di avanzo 2010 destinata al contenzioso in essere che viene destinata al finanziamento del rimborso allo Stato per ricalcolo del gettito ICI dei fabbricati D. Un altro bel regalo da parte del Ministero, che ha cambiato l'interpretazione normativa in corso d'opera costringendoci a restituire ciò che ci spettava.

Si registra una riduzione delle spese per interessi passivi e una riduzione della spesa di personale per diverse scelte gestionali, principalmente in tema di attività educative.

Si mantiene a disposizione il fondo di riserva per un importo di circa € 743.000 rispetto al previsto a bilancio iniziale di € 800.000 per le esigenze che si potranno verificare nell'ultimo trimestre dell'anno. Si sta inoltre continuando nell'azione di contenimento del costo dell'indebitamento”.

“Relativamente alla parte **investimenti** - ha concluso De Sciscio - si evidenzia che se non interverranno significative modifiche delle regole del patto i progetti di investimento e le manutenzioni straordinarie subiranno, come già negli ultimi 3 anni, una ulteriore riduzione significativa sia rispetto alla media storica degli anni precedenti che alle attuali previsioni di bilancio.

Per quanto riguarda il rispetto del **patto di stabilità interno**, è evidente la contrazione dei pagamenti degli investimenti, rispetto alla media storica 2001-2008 (54 milioni), al consuntivo 2009 (40,9 milioni) e al consuntivo 2010 (26,6 milioni): per mantenersi nei limiti del patto i pagamenti effettuati (fino a metà settembre) sono stati solo di circa 8 milioni.

Le sanzioni per il non rispetto del patto di stabilità comporterebbero effetti insostenibili per il Comune, pertanto è vincolante l'obiettivo del rispetto delle condizioni derivanti dal Patto di Stabilità 2011, anche se questo comporta una ulteriore forte contrazione ed eventualmente anche un blocco dei pagamenti degli investimenti negli ultimi mesi dell'anno: le sanzioni previste dall'attuale normativa pregiudicherebbero infatti irreparabilmente nel 2012 la stessa possibilità di gestione del bilancio, già messa a dura prova dalla manovra correttiva di quest'anno i cui effetti si sommano al già pesante contributo imposto dalla manovra finanziaria dello scorso anno”.